

Bando Annuale 2019

“Riannodare i fili”

Il contesto

A partire dal 2019 lo strumento del bando viene introdotto anche per le proposte progettuali sinora definite “richieste aperte”. Si tratta di una ulteriore conferma degli obiettivi di responsabilità, condivisione e trasparenza che la Fondazione si è data nei confronti della propria comunità di riferimento. Come indicato infatti nel Documento Programmatico Previsionale 2019, la Fondazione intende perseguire e supportare “l’obiettivo generale di sviluppo socio-culturale del territorio di riferimento mettendo al servizio della Comunità locale risorse, conoscenze e progettazioni innovative, in una condivisione partecipata e strategica”.

Lo Statuto, il Codice Etico, il Regolamento dell’attività istituzionale, le Istruzioni operative per l’attività erogativa, il Piano Pluriennale di Attività 2018-2020 ed il Documento Programmatico Previsionale 2019 – disponibili nel sito www.fondazioneclariforli.it – costituiscono il riferimento essenziale nonché parte integrante e sostanziale del Regolamento del presente Bando, con riferimento sia al profilo formale che di contenuto delle proposte progettuali che verranno presentate, sia alle risorse disponibili.

Enti (e reti) proponenti

Sono destinatari del Bando gli Enti descritti all’articolo 10 del Regolamento dell’attività istituzionale della Fondazione.

L’ente richiedente (o capofila) deve essere di norma costituito da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta al fine di garantire le necessarie caratteristiche di solidità e continuità operativa per la realizzazione e la sostenibilità delle iniziative.

Nel caso di una rete proponente, i ruoli, le competenze e le risorse messe a disposizione da ciascun soggetto coinvolto dovranno risultare chiaramente definiti e coerenti con la proposta progettuale complessiva; l’ente capofila sarà responsabile dell’attuazione dell’intervento e della sua rendicontazione.

Modalità e termini di presentazione della proposta progettuale

Le proposte progettuali dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente l’apposita procedura online accessibile dal sito istituzionale della Fondazione in una delle 2 seguenti sessioni erogative:

1. dalle ore 9.00 del 1° gennaio 2019 alle ore 18.00 del 31 marzo 2019;
2. dalle ore 9.00 del 1° aprile 2019 alle ore 18.00 del 30 giugno 2019.

Le domande pervenute in tempi diversi o con modalità differenti da quanto sopra indicato non verranno ammesse.

Si consiglia di non effettuare la procedura di accreditamento (qualora ancora non in possesso delle credenziali per l’accesso all’area riservata) e di non predisporre la richiesta di contributo a ridosso delle scadenze delle due sessioni in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti e disguidi sulla piattaforma dovuti all’elevato numero di utenti collegati.

Nel corso dell'esame istruttorio, la Fondazione si riserva inoltre la possibilità di richiedere documentazione integrativa, effettuare verifiche preventive o di avviare un dialogo con gli enti proponenti al fine di valutare le migliori opportunità di definizione ed attuazione delle proposte progettuali presentate.

Ambiti di intervento

Sarà possibile presentare richieste di contributo che facciano riferimento ai seguenti settori di intervento come definiti nel Piano Pluriennale di Attività 2018-2020 e nel Documento Programmatico Previsionale 2019:

- Arte, attività e beni culturali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Protezione e qualità ambientale.

Saranno privilegiate le proposte progettuali che risulteranno maggiormente in linea con gli indirizzi, le priorità e gli obiettivi della Fondazione espressi nel Documento Programmatico Previsionale 2019.

Ambito territoriale

Verranno privilegiati i soggetti aventi sede nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto, e le proposte progettuali realizzate nel medesimo ambito.

Istruttoria e valutazione della proposta progettuale

L'istruttoria dei progetti sarà effettuata dalla Fondazione solo dopo la chiusura di ciascuna sessione del bando.

Le domande per le quali l'istruttoria formale (in termini di: beneficiari e tipologie di intervento ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei termini) avrà avuto esito positivo, saranno esaminate sotto il profilo dei contenuti, utilizzando anche metodologie di analisi comparativa.

Oltre a quanto indicato e illustrato nei documenti istituzionali della Fondazione citati in premessa, la Fondazione presterà una particolare attenzione a iniziative che presentino le seguenti caratteristiche trasversali ai settori di intervento:

- promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio, con particolare riguardo al tema del welfare di comunità;
- attivazione e costruzione di reti, con l'obiettivo di razionalizzare le risorse, potenziare le capacità di ciascun soggetto coinvolto e stimolare l'innovazione;
- sviluppo delle capacità di autofinanziamento degli enti, attraverso strumenti di fund raising;
- previsione di strumenti di monitoraggio e valutazione accurati e in grado di misurare efficacemente gli esiti e l'impatto delle proposte progettuali.

Con riferimento all'eventuale ammontare del contributo disposto dalla Fondazione, si specifica che esso potrà risultare inferiore a quanto richiesto: in tal caso l'ente beneficiario è tenuto a verificare quanto prima la fattibilità della proposta progettuale alla luce delle risorse complessivamente ed effettivamente disponibili,

comunicando tempestivamente e preventivamente eventuali aggiornamenti affinché la Fondazione possa valutare ed eventualmente autorizzare tali variazioni, confermando o eventualmente rimodulando/revocando il contributo deliberato.

Si precisa che non saranno ammesse all'iter di valutazione iniziative riconducibili a bandi 2019 già pubblicati o di prossima pubblicazione, nonché proposte progettuali già presentate nell'ambito di altri bandi e che non abbiano avuto riscontro positivo.

Non saranno altresì ammessi al bando i costi relativi o assimilabili alla valorizzazione delle attività di volontariato, alla donazione di beni/servizi o qualsiasi onere che non dia luogo ad un esborso effettivo e documentabile.

Condizioni e modalità di erogazione

Le specifiche modalità di erogazione del contributo verranno precisate contestualmente alla comunicazione di eventuale concessione del contributo.

Si precisa comunque che, ai fini dell'erogazione del contributo, non saranno riconosciute spese documentate ma non incluse nelle previsioni di spesa del progetto, salvo motivata e preventiva richiesta seguita da apposita autorizzazione da parte della Fondazione. La Fondazione potrà inoltre, in sede di rendicontazione, valutare la riduzione o la revoca del contributo qualora l'attività svolta risulti diversa o inferiore rispetto al progetto iniziale e/o vengano riscontrate delle difformità tra le spese effettivamente sostenute e documentate e quelle originariamente indicate nella modulistica.

Di ogni modificazione intervenuta successivamente alla presentazione della richiesta dovrà essere data tempestiva e motivata informazione alla Fondazione, che si riserverà di assumere le conseguenti decisioni, anche in termini di una eventuale rimodulazione o revoca del contributo.

La Fondazione potrà in qualsiasi momento effettuare verifiche dirette o indirette sulla corretta realizzazione del progetto rispetto alle finalità ed alle azioni indicati in sede di presentazione della proposta progettuale; il beneficiario si impegna a collaborare con la Fondazione per consentire la verifica delle attività implementate nell'ambito del progetto finanziato. Ove tale impegno venisse meno la Fondazione potrà procedere alla revoca del contributo assegnato, escludendosi ogni responsabilità eventuale in capo alla Fondazione stessa e verso terzi destinatari degli impegni assunti dal beneficiario.

Le richieste di liquidazione, corredate dell'apposita documentazione, dovranno pervenire alla Fondazione entro 12 mesi dalla data indicata per la conclusione del progetto. Eventuali richieste di proroga dei termini, inviate entro e non oltre il termine anzidetto in forma scritta ed adeguatamente motivate, verranno esaminate ed eventualmente autorizzate ad insindacabile giudizio della Fondazione stessa.

Per tutto quanto non espressamente previsto o indicato nel presente Bando si deve far riferimento allo Statuto della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, al Codice Etico, al Regolamento dell'Attività Istituzionale, alle Istruzioni operative per l'attività erogativa, al Piano Pluriennale di Attività 2018-2020 e al Documento Programmatico Previsionale 2019 disponibili nel sito www.fondazioneclarforli.it.